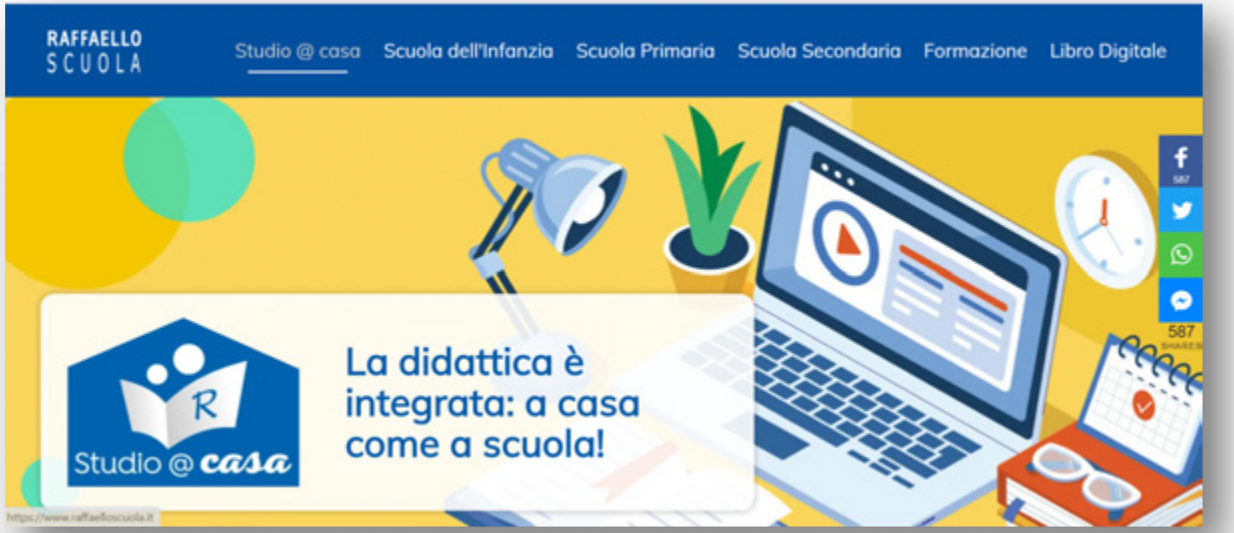
Scuola pronti ..via!
ATTIVITA’ PER RIPARTIRE

A cura di
Flavia Franco
Sabina Depetris

A cura di Flavia Franco

RISORSE ON-LINE



A cura di Flavia Franco

RISORSE ON-LINE

@maestravecchiafabuonbrodo

A cura di Flavia Franco

IL SENTIMENTO DOMINANTE.

Obiettivo: **esternare le emozioni.**

Attività: le emozioni di quando mi sveglio

Attivare il **POTERE DEL CERCHIO** per narrare la fase pre-scuola, affiancando ad ogni azione l'emozione provata in quel momento.

Esempi:

E' suonata la sveglia e ho aperto gli occhi: AGITAZIONE

Ho mangiato colazione: STOMACO CHIUSO

Sono salita in macchina: FELICITA'

Ho visto un assembramento davanti alla scuola: PAURA

VERBI ED EMOZIONI

Obiettivo: **trasformare le emozioni in azioni**

TEMERE: che cosa?
CONDIVIDERE: che cosa?
GIOIRE: con chi?
PAVENTARE: che cosa?
COLLABORARE: con chi?
SPERARE: in che cosa?
ASCOLTARE: chi?
CONTRIBUIRE: a che cosa?
PREVENIRE: che cosa?
APPARTENERE: a che cosa?
ASSUMERE: che cosa

Emozioni e aggettivi

Obiettivo: **trasformare le sensazioni in aggettivi**

ANGOSCIATO: quando?
PREOCCUPATO: per che cosa?
INSICURO: perché?
CONFUSO: perché?
IGNARO: di che cosa?
TIMOROSO: quando?
TITUBANTE: perchè?
CONSAPEVOLE: di che cosa?
INQUIETO: per che cosa?
IRREQUIETO: a causa di che cosa?
NERVOSO: quando?

L''insegnante raccoglierà in una tabella gli interventi e, a seconda delle risposte, deciderà se affrontare l'argomento

MISCONOSCENZE E PAURE.

Obiettivo: **Discutere, approfondire, confutare, rassicurare**

Attività: CHE COSA SO DEL Covid-19

Metodologia: **POTERE DEL CERCHIO**

BIANCA: mio zio mi ha detto che è un virus da laboratorio. Gli scienziati hanno fatto il virus e due cinesi hanno preso il pirottino e l'hanno rotto e il virus è venuto fuori

LARA: ho visto alle Iene una roba che mi ha spaventata, che i cinesi mangiavano animali che arrivavano dall'africa pieni di malattie e i cinesi li hanno mangiati e il virus è nato così

MATTIA C: io non ho mai capito niente del coronavirus

ALICE: tutti i telegiornali parlano solo di quello ma non si capisce niente

VITTORIA: dicono che è contagiato solo chi ha mal di pancia (Alice: allora io ce l'ho tutti i giorni…)

ELISA: ho visto su un giornale che in Cina in un ristorante per metterle nel menù, avevano tagliato le zampe a un dalmata e una signora gli ha fatto un carrettino

MATTEO A.un amico d mio papà gli ha fatto vedere un video dove hanno bruciato i maiali in Cina perché pensavano che portavano il coronavirus e io l'ho visto e ho provato dolore per quei poveri animali e magari il virus non veniva neanche da loro

MATTIA R secondo me infetta non solo i polmoni

MATTEO A : ti mangia gli organi

CHE COSA SO DEL COVID-19?

SAFAA: un signore l'ha preso una volta e poi è guarito e poi l'ha preso di nuovo.

GIADA: è una malattia che è venuta dalla Cina perché i cinesi mangiavano cose che noi non mangiamo e l'hanno presa lì. Per vedere se hai il coronavirus devi fare il tampone con un cotton fioc nel naso e nella gola

NICOLA: due cinesi malati sono venuti in Italia e hanno contagiato tutti

ELISABETTA: si può vedere se sei malato e non hai forze oppure lo puoi fare e non te ne accorgi.

ELISA: il coronavirus lo puoi prendere più volte e poi è come un'influenza

MATTEO T: se hai la febbre o la tosse non è detto che è coronavirus

VITTORIA: è contagioso, molto

MATTEO A: è una cosa che non ti molla, inizia con te e si fissa

CHRISTIAN: secondo me non è uscito dalla boccetta ma si è creato lui, come un uovo che si schiude come un uccellino.

MATTIA R: secondo me il coronavirus non era così potente poi è possibile che i pipistrelli hanno qualche sostanza dentro che potenzia il virus. Poi i cinesi hanno mangiato i pipistrelli e è continuato.

Un’idea in più… HO SENTITO CHE

- **FUXUAN : mio fratello in Cina che tutti hanno chiuso le porte di casa e ci sono signori che portano la spesa, così nessuno deve uscire**
- **QIANQIAN : forse è un virus scappato a qualche dottore, nessuno lo sa…Neanche mia nonna in Cina, che lavora in ospedale, ha detto che ci sono tanti malati e tutti hanno la mascherina, come qui**
- **FEIFEI: mia cugina Xiaoxiao è andata in Cina dai nonni e poi non è ritornata, rimane là ancora per un po’**
- **DEMILADE: è vero, è molto pericoloso, per tornare in Nigeria a mia zia hanno fatto quella cosa nella gola e poi ha aspettato tanti giorni per tornare a casa**

Anche chi ha parenti lontani è molto preoccupato per loro, l’insegnante come mediatore dei diversi pareri, non risolve, non risponde, ma aiuta il confronto

Video de LA STAMPA

Video La Repubblica

Dai bambini ai bambini

L'insegnante registrerà sulla lavagna o sulla LIM le risposte degli alunni, suddividendole in:

DUNQUE QUALI SONO I COMPORTAMENTI DA OSSERVARE?

Obiettivo: **coinvolgere gli alunni rendendoli protagonisti**

Attività: comportamenti corretti e loro applicazione

Metodologia: **POTERE DEL CERCHIO**

FACILI DA RISPETTARE

DIFFICILI DA RISPETTARE

QUALI SONO LE CONSEGUENZE PER IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE?

Obiettivo: **individuare connessioni logiche**

Attività: individuare cause e conseguenze

Metodologia: **POTERE DEL CERCHIO**

CONSEGUENZE A SCUOLA

CONSEGUENZE A CASA

CHE COSA POSSO FARE IO? CHE COSA POSSIAMO FARE NOI?

Al termine dell'attività verrà stilato il

REGOLAMENTO DELLA CLASSE:

Noi, alunni della …B, consapevoli della necessità di contribuire alla salvaguardia della salute di tutti, stabiliamo le seguenti

Il regolamento può essere tradotto in immagini.

Ecco un esempio cui ispirarsi:

Attività: inventiamo nuovi saluti

LAVORO DI GRUPPO: regole per prendersi cura

REGOLE. Gruppo Polpette	REGOLE. Gruppo "I furbacchioni"
Andare fuori a turni	Per andare in bagno fare il cartello LIBERO-OCCUPATO
Fare una lista scritta per la fila	Due alla volta in bagno: maschio e femmina
	Per uscire si fanno gli indovinelli, chi indovina va in fila (maschio-femmina)
	Saluti: abbraccio finto-Bacio finto (con paletta)
	INTERVALLO: si mangia al banco poi ci si alza con mascherina e si va dagli amici
REGOLE. Gruppo Alci	REGOLE. Gruppo Cipolle
Bagno: le maestre chiamano gli alunni per file (2 maschi e 2 femmine), si aspetta in fila	FILA INDIANA. BAGNO: due alla volta SALUTO : con il gomito oppure ciao ciao Saluto con la mano finta
Saluti: toccarsi la mano per finta	
Per i materiali: mettere uno scatolone sotto la cattedra	
FILA: a coppie distanziati da un braccio	
REGOLE. Gruppo Pasticcioni	
SALUTO: con il piede ABBRACCIO FINTO con sorriso GOMITO A GOMITO	
BAGNO: tre alla volta	
FILA: zombie	

Il suggerimenti possono essere tradotti in immagini.

Ecco un esempio cui ispirarsi:

Un’idea in più… UN MONDO DI SALUTI

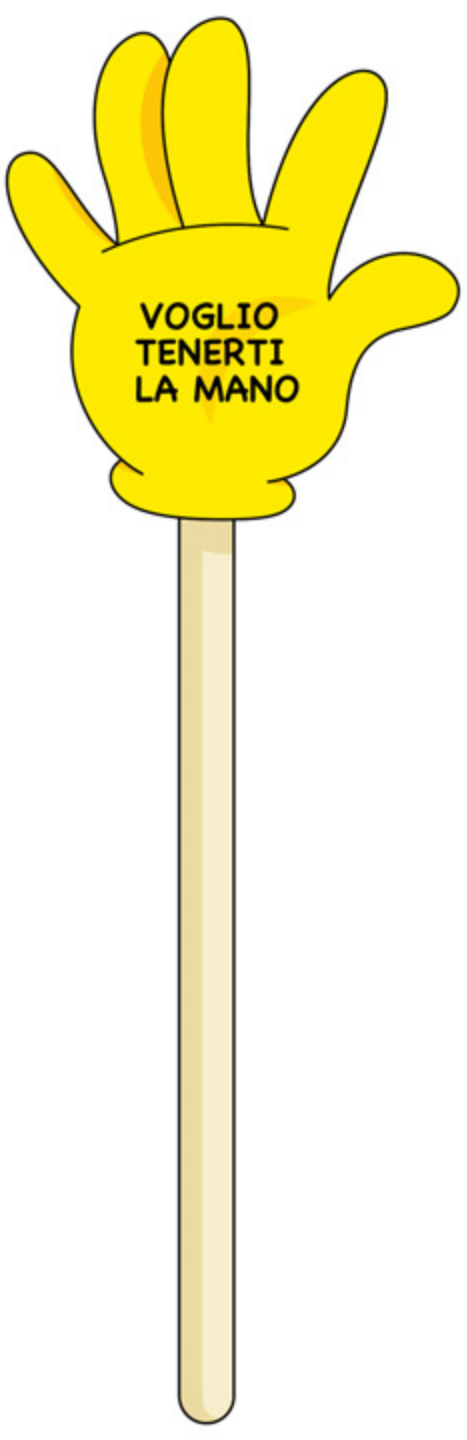
- Spieghiamo ai bambini che, i nostri nuovi modi di salutarsi, sono molto usati anche in altre parti del mondo…ad esempio nei paesi asiatici l’inchino e le mani giunte…in molti paesi africani la mano sul cuore… (sulla LIM possiamo mostrare qualche fotografia)
- Chiediamo ai bambini quali sono i saluti più utilizzati in famiglia: scopriremo molti saluti comuni e molti diversi, ma accomunati dalla voglia di esprimere tenerezza e amore
- Facciamo riflettere i bambini su questo elemento transculturale e bellissimo, che accomuna gli esseri umani proprio in quanto tali

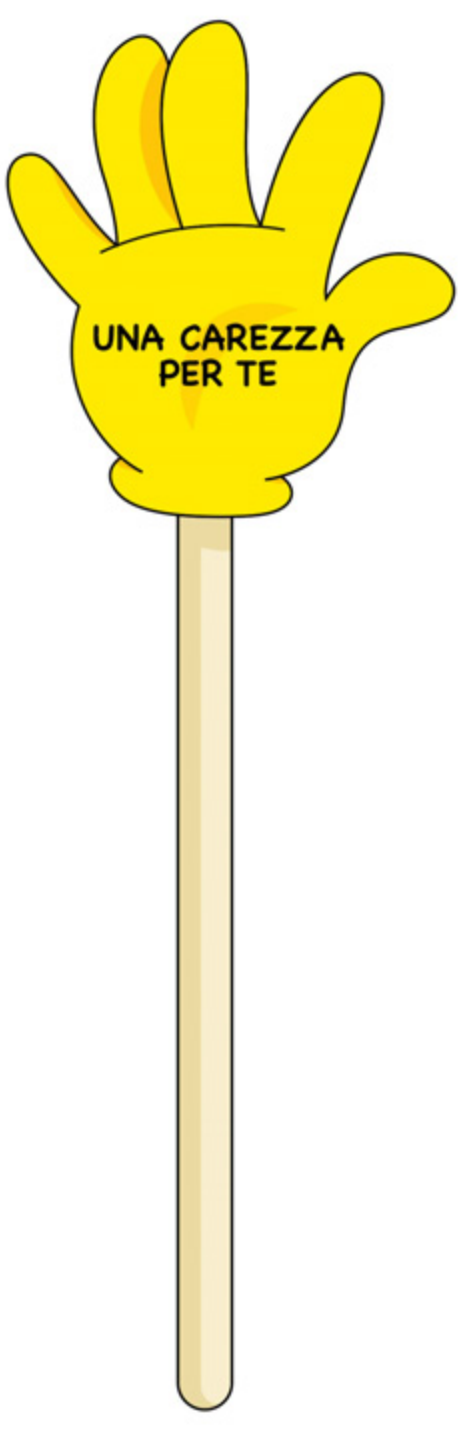
NON POSSIAMO…
PERÒ POSSIAMO…

LE PALETTE DELLE EMOZIONI

Obiettivo: ovviare all’impossibilità di contatto fisico

Attività pratica: costruire le palette delle emozioni


VOGLIO
TENERTI
LA MANO


UNA CAREZZA
PER TE

UN ABBRACCIO
PER TE

UN ABBRACCIO
PER TE

Basterà direil nome del compagno cui il gesto è diretto e voilà….

Il destinatario riceverà l'abbraccio, la stretta di mano, il saluto, pur restando seduto al banco

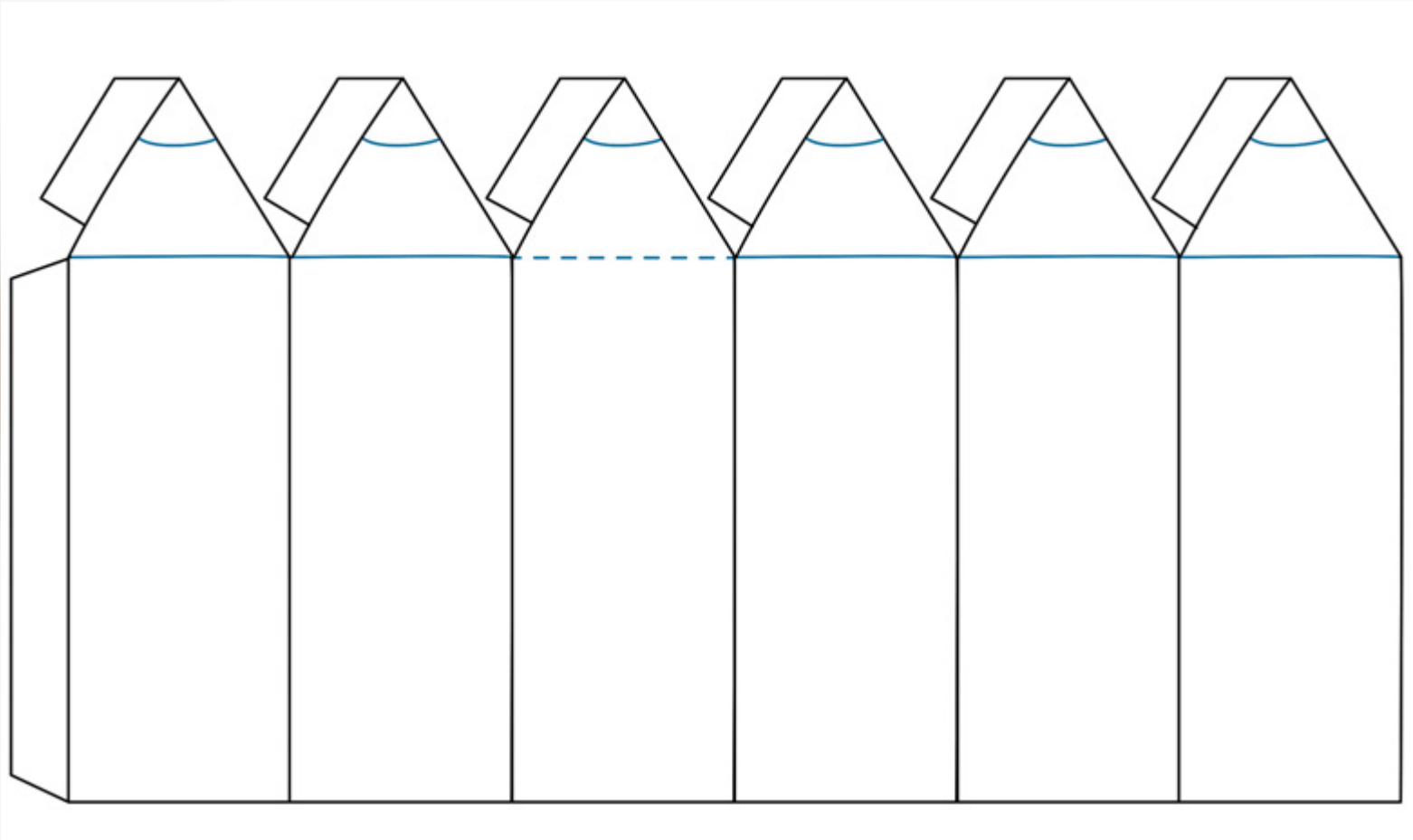
Lo stesso farà la maestra con i bambini.

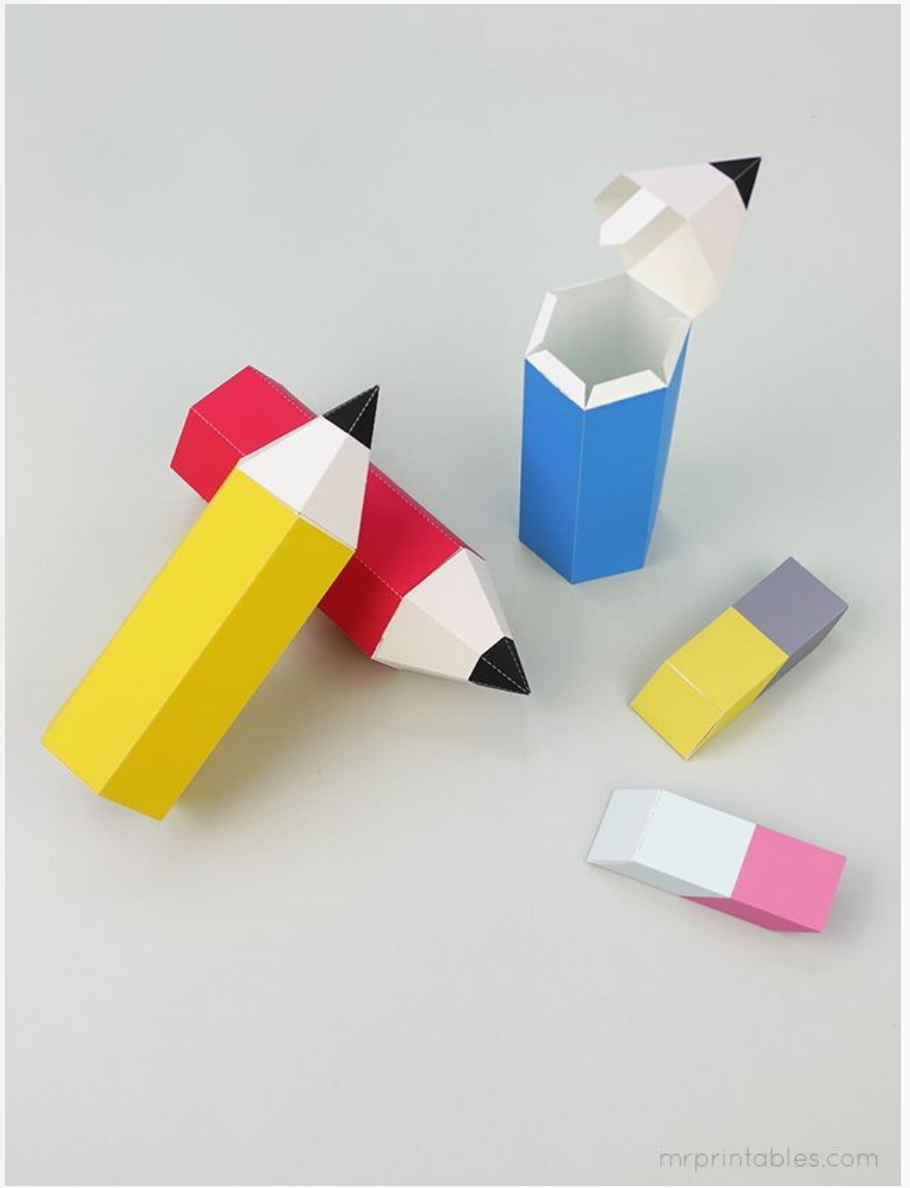
E virtualmente si potrà continuare a far circolare il calore del volersi bene

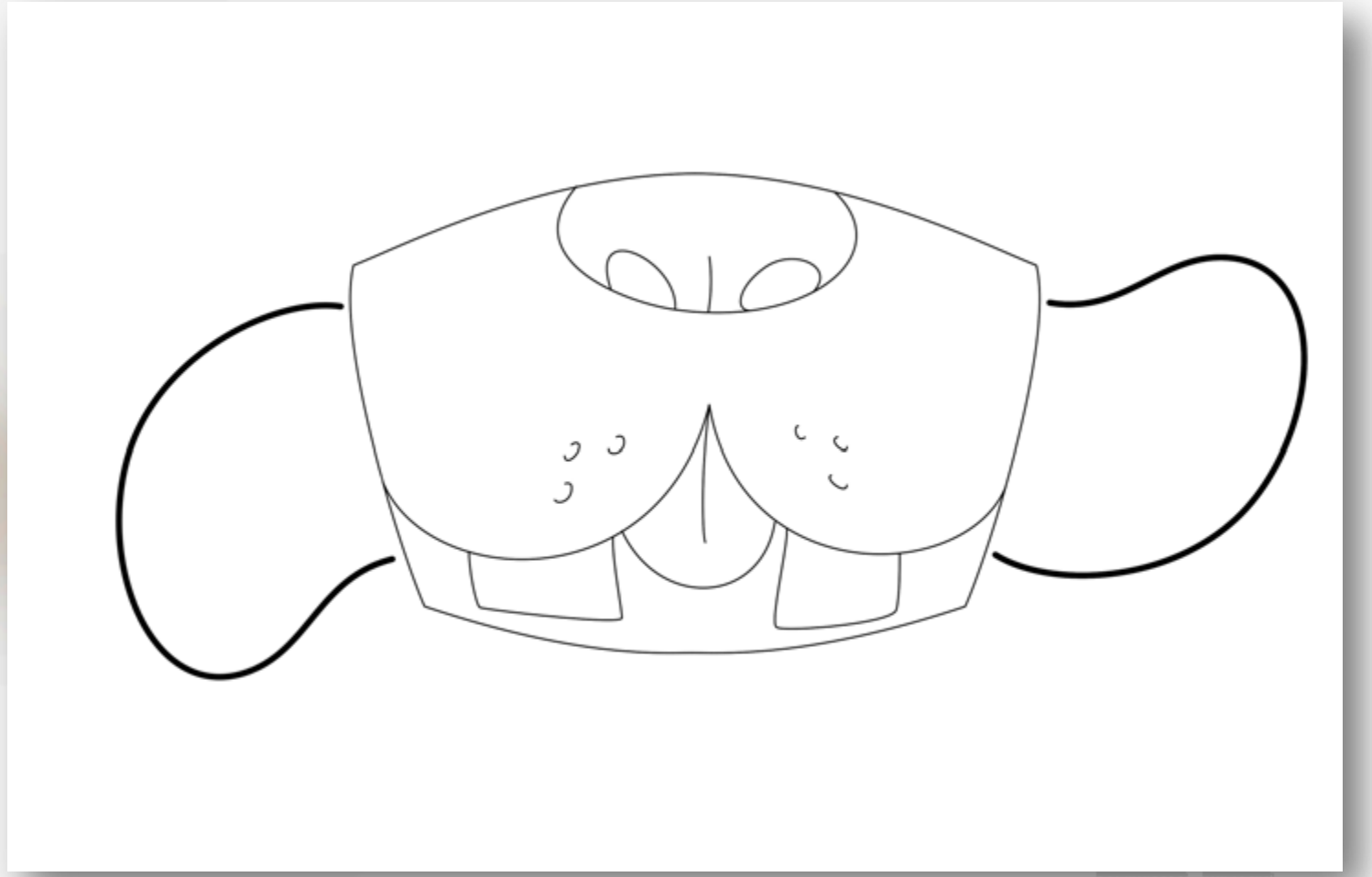
L’INTERVALLO, UN MOMENTO DIFFICILE

Obiettivo: trovare strategie per animare gli intervalli

Attività pratica: costruire la scatolina per la tempera




mrprintables.com



Attività pratica: costruire mascherine divertenti

Obiettivo: per rendere gli intervalli un momento idoneo a scaricare la tensione e a divertirsi, rispettando le regole di in sicurezza che il momento ci impone

Obiettivo : divertirsi sul posto

Attività pratica: il direttore d'orchestra

Dopo aver consumato la merenda e aver risposto in cartella il sacchettino dei rifiuti,i bambini si alzeranno in piedi, sistemeranno la sedia sotto il tavolino e si posizioneranno a desta del banco.

Inizia la maestra proponendo una serie di gesti diversi che gli alunni dovranno imitare.

I gesti potranno essere più statici (movimenti di braccia, occhi, testa, mani, naso…)

o più dinamici (saltelli sul posto, saltelli su un piede, battute di mani, battute di piedi, trotto, corsa sul posto…).

La maestra lascerà quindi il posto ad un bambino e questi, a turno, chiamerà un altro compagno e così via.

L'unica regola da seguire: si alterna una femmina con un maschio

Attività: Giacomino all’incontrario

Inizia la maestra. I comandi devono essere eseguiti all’incontrario.

- Giacomino sale sulla sedia.

- Giacomino scende dalla sedia

-Giacomino si siede

- Giacomino si alza

Giacomino si mette a destra..

Ecc

Chi sbaglia si siede.

La maestra lascerà quindi il posto ad un bambino e questi, a turno, chiamerà un altro compagno e così via.

L’unica regola da seguire: si alterna una femmina con un maschio

Attività: ballando si può

Dopo aver consumato la merenda e aver risposto in cartella il sacchettino dei rifiuti,

i bambini si alzeranno in piedi,sistemeranno la sedia sotto il tavolino e si posizioneranno

davanti al banco.

La maestra mette alla LIM, laddove possibile, coreografie da copiare. Ecco alcuni link

https://www.youtube.com/watch?v=0yBrWDS3N6M&t=76s

https://www.youtube.com/watch?v=aogNWORL_j0&t=5s

https://www.youtube.com/watch?v=BvbKOmlh2TA

Attività: la storia di tutti

I bambini si alzano in piedi, sistemano la sedia sotto il tavolino e si posizionano davanti al banco.

Inizia la storia la maestra.

“C’era una volta una bambina che camminava vicino a un lago …”

Mentre narra la maestra cammina , compie gesti, produce suoni e interpreta col viso sempre rimanendo sul posto.

Chiama quindi un/una bambino/a, questi si volta verso i compagni e prosegue la storia, sempre accompagnandola con gesti, suoni e movimenti sul posto.

Quando si interrompe, torna a voltarsi verso la maestra chiamando un nuovo compagno che a sua volta si volta verso i compagni e prosegue la storia, sempre accompagnandola con gesti, suoni e movimenti sul posto.

L’ultimo bambino rimasto ha il compito di trovare un finale alla storia.

Un’idea in più…LA CATENA DI PAROLE

- I bambini sono in piedi al loro banco e viene scelto un bambino che funge da partenza
- La maestra scrive alla lavagna un campo semantico, scelto da lei, ade esempio LA SCUOLA, LA CASA, IL NEGOZIO DI FRUTTA E VERDURA, IL PARCO, GLI ANIMALI FEROCI…
- Il primo bambino dice una parola appartenente a quel campo, poi si volta verso il compagno e, con una strizzatina d’occhio, gli passa il turno
- Il secondo bambino deve ripetere la prima parola e aggiungerne un’altra, poi passa il turno e così via, fino a quando la catena si spezza con chi non ricorda più tutte le parole
- Chi spezza la catena si siede e il gioco continua fino a quando rimane un solo vincitore che potrà, come premio, scegliere il nuovo campo semantico di gioco da scrivere alla lavagna
- Per rendere più difficile il gioco si può chiedere ad esempio di usare solo nomi e non altre parole, oppure di abbinare ai nomi gli articoli determinativi, altrimenti si può lasciare la libertà di usare qualsiasi parola, purché appartenente a quel campo